

1^o Ariatio 30. a 2 Clav. Quodlibet.

The image shows a handwritten musical score for two keyboards. It consists of four systems of staves. Each system has a treble clef on the top staff and a bass clef on the bottom staff. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings. The score is written in a historical style, likely from the 17th or 18th century.

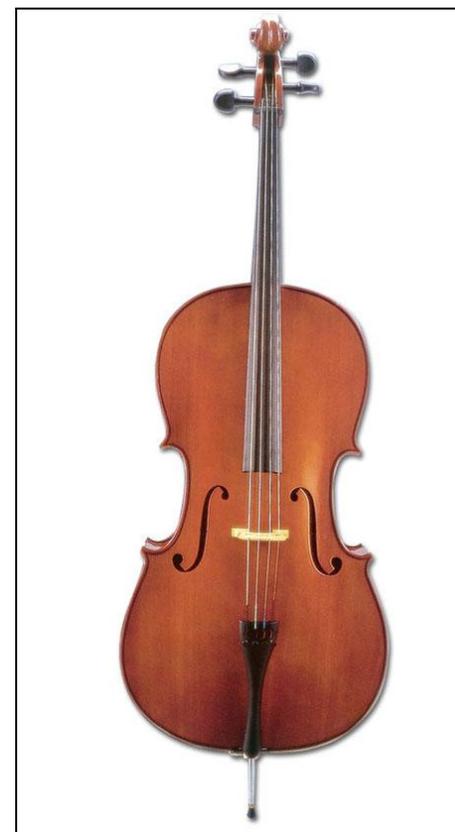
*Aria da Capo e
Fine*

**INFORMAZIONE
SULLA MUSICA
CONTEMPORANEA
e
SUGLI STRUMENTI
MUSICALI**



Viene comunemente definita musica contemporanea la musica di matrice "colta" composta nel XX e nel XXI secolo. Nasce come reazione alla tradizione romantica europea del XIX secolo. In Germania, nel 1919, P. Bekker coniò per la musica contemporanea la definizione di Neue Musik, cioè "nuova musica", come titolo di una sua lezione sulle tendenze della musica del suo tempo.

Fra i sinonimi di musica contemporanea possiamo annoverare musica d'avanguardia, musica d'oggi e musica sperimentale.



Il violoncello, conosciuto anche con il nome abbreviato di cello, è uno strumento musicale a corda della famiglia degli archi, come il violino e la viola. Il violoncello iniziò la sua ascesa in Italia nel XVII sec.; fu, ed è tuttora, uno strumento virtuoso per la sua melodica armonia e compositori come Haydin, Schumann, Dvorak scrissero famose pagine.

Il violino è uno strumento musicale della famiglia delle viole, il violino è costituito da una cassa di forma curvilinea, da essa si diparte un breve manico alla cui estremità sono assicurate le quattro corde, il violino si suona con un archetto.

L'età d'oro del violino incominciò nel periodo finale del Barocco.

Il violino viene definito la voce della musica classica. Come l'orchestra, di cui è lo strumento più rappresentativo, il violino è infatti associato a quel genere musicale colto definito impropriamente classico. La denominazione moderna di violino apparve per la prima volta nel 1577; il primo costruttore fu il liutaio bresciano G. Bertolotti.



Alla musica contemporanea sono dedicati numerosi festival specializzati, ad esempio il Festival di Musica Contemporanea di Donaueschingen, la stagione concertistica dell'Ensemble Intercontemporain, il Festival di Aix-en-Provence, il Festival di Lucerna, Wien Modern, il Festival Ultima di Oslo, il Festival di Musica Contemporanea di Huddersfield, il Festival Musicale di Aspen, il Festival di Musica Contemporanea della Sydney Symphony, il Festival dell'International Society for Contemporary Music (ISCM), la Biennale Musica di Venezia, Milano.

La musica contemporanea nasce con una forte vocazione didattica, partendo dalle esperienze di Schönberg, passando per Darmstadt, per arrivare alle forti esperienze formative dell'Ircam, del centro Acanthes ad Avignone, dell'Accademia Musicale Chigiana (Siena), della Julliard School a New York, di Aspen e Tanglewood.

In Italia si rivela particolarmente attivo Franco Donatoni, in particolare nella cornice dell'Accademia Musicale Chigiana, che forma una schiera di giovani autori dal solido mestiere.



STRUMENTI MUSICALI



L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia possiede una delle principali collezioni italiane di strumenti, i cui pezzi più pregiati sono ora visibili nella galleria espositiva.

L'origine della parola pianoforte è italiana (Bartolomeo Cristofori) ed è riferita alla possibilità che lo strumento offre di suonare note a volumi diversi in base al tocco, ovvero alla forza applicata dalle dita del pianista sui tasti. Possibilità negata invece da strumenti precedenti quali il clavicembalo. Anche mediante l'intervento sui pedali, che azionano particolari meccanismi, l'esecutore può modificare il suono risultante.

L'idea geniale di Cristofori fu appunto la meccanica moderna: smorzatoi, martelletti indipendenti dalle tastiera e scappamento; questo nuovo strumento permise quindi ai nuovi interpreti di ottenere sonorità più o meno forti a seconda della pressione delle dita sui tasti, a differenza dell'organo e del clavicembalo..

**Padova, 4 maggio 1655 -
Firenze, 27 gennaio 1731 -
è stato un artigiano italiano,
costruttore di clavicembali e
altri strumenti a tastiera.**





Il pianoforte è uno strumento musicale in grado di produrre un suono grazie a corde che vengono percosse per mezzo di martelletti azionati da una tastiera. Fa parte, quindi, dei cordofoni a corde percosse.

La collezione, insieme alle raccolte storiche e documentarie della bibliomediateca, è un naturale complemento alle attività dell'Accademia, è parte della sua storia, così come del suo presente di istituzione musicale e formativa. Il museo fu istituito già nel 1895 dall'allora Regia Accademia.

A quel tempo ci fu un nuovo e generale interesse per la musica antica e a Roma alcune importanti istituzioni si dedicarono allo studio degli strumenti utilizzati nel passato come Oscar Chilesotti, Giuseppe Brancoli e l'allora bibliotecario Adolf Berwin contribuirono anche con le donazioni dei propri strumenti alla costituzione del Museo.



L'arpa è uno strumento musicale cordofono a pizzico, dotato di 47 corde tese tra la cassa di risonanza e una mensola, con un'estensione di 6 ottave e mezza e intonato in do bemolle maggiore. I suoni estranei a questa tonalità si possono ottenere agendo su 7 pedali a doppia tacca; ogni corda è in grado di produrre tre note diverse ed è possibile costruire una scala cromatica. Le corde gravi sono di un sottile filo d'acciaio rivestito di seta e ricoperto di ottone, quelle medie e acute sono di minugia.

Inoltre essa è uno degli strumenti più antichi di cui si abbia notizia: infatti appare in molte testimonianze iconografiche attraverso i millenni e viene citata anche nella Bibbia. Per questo motivo nella simbologia medioevale lo strumento è associato al re Davide ed è considerato degno dei nobili e dei principi.

